

Laterizi 2000: indagine conoscitiva sulla produzione

DI C. CIRIACHI
ANDIL ASSOLATERIZI, ROMA

Come da previsione, continua la fase ascendente per la produzione di laterizi in Italia. Anche il 2001 sarà un anno positivo.

La suddivisione per comparti merceologici riflette l'andamento dell'attività edilizia, che vede un sostanziale equilibrio tra nuove costruzioni residenziali e ristrutturazioni.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NEL 2000

Secondo i consuntivi formulati dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica), per l'anno 2000 gli investimenti in costruzioni sono ammontati a 180.562 miliardi di lire, evidenziando una crescita nominale del 7,0% e del 3,6% in termini reali rispetto all'anno precedente. Viene, quindi, consolidata la tendenza positiva già verificata nel corso del 1999 con incrementi del 4,4% in valore e del 2,8% in termini reali.

L'EDILIZIA ABITATIVA

Gli investimenti in abitazioni sono stati di 97.874 miliardi di lire, + 5,7% in valore e + 2,5% in volume. Si interrompe, nell'anno appena passato, la tendenza negativa che ha caratterizzato l'andamento degli investimenti in nuove abitazioni dal 1993 al 1999, ridimensionandone i livelli quantitativi del 32,1% in appena sette anni.

La nuova edilizia abitativa

Il valore della produzione di nuovi fabbricati residenziali è risultato pari a 45.307 miliardi di lire con rilevanti incrementi (3,7% in valore e 0,5% in quantità). Sono state prodotte 193.000 unità abitative nel 1999, 201.000 nel 2000.

Il recupero

Prosegue l'evoluzione positiva degli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo, che nel 2000 si attestano su un valore di 52.567 miliardi di lire, registrando una crescita del 7,5% in termini nominali e del 4,2% in quantità. La riduzione della aliquota di detraibilità fiscale delle spese sostenute per interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione edilizia, dal 41% già previsto per gli anni di imposta 1998-1999 al 36% per l'anno 2000, in presenza di un'aliquota IVA ridotta al 10%, ha consentito uno sviluppo degli interventi di riqualificazione.

L'INDUSTRIA DEI LATERIZI NEL 2000

Nello scenario appena delineato, la produzione di laterizi in Italia è risultata di circa diciotto milioni di tonnellate, con un aumento, quindi, rispetto all'anno precedente del 6% circa (tab. I).

LA COMPOSIZIONE DEL SETTORE

E' proseguito il fenomeno di razionalizzazione del settore, attraverso acquisizioni e fusioni societarie che stanno definendo, soprattutto nell'area Nord, nuovi assetti produttivi e distributivi che si riflettono non solo sulle variazioni di produzione, ma anche e soprattutto nella difesa dei prezzi di vendita. Le Aziende o Gruppi sono 182, con 238 impianti: quattro in meno rispetto al 1999 (ma già nei primi mesi del 2001 altri dieci stabilimenti sono stati chiusi). La razionalizzazione del settore si riflette anche nell'indice di utilizzo degli impianti, pari al 75% circa, con una produttività media di 75.095 tonnellate/impianto, con un aumento del 7,5% rispetto al 1999.

Si modifica, anche se in misura minima, la curva di concentrazione, con 24 Aziende o Gruppi che producono il 50% dell'intera quantità di laterizi e 79 che raggiungono l'80 per cento (fig. 1): si è comunque ancora lontani dai valori che si possono rilevare negli altri Paesi europei, che hanno vissuto il processo di razionalizzazione e concentrazione con alcuni anni di anticipo.

LA PRODUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'area Nord ha prodotto laterizi per il 56% del totale, il Centro per il 21%, il Sud per il 16% e le Isole per il restante 7%. Le uniche, minime variazioni rispetto al 1999 sono rappresentate dall'incremento dell'uno per cento dell'area Nord a spese dell'area Centro, mentre sono rimaste uguali le percentuali del Sud e delle Isole (fig. 2). È da ricordare che anche l'anno scorso l'area Nord aveva guadagnato un punto percentuale rispetto all'area Centro.

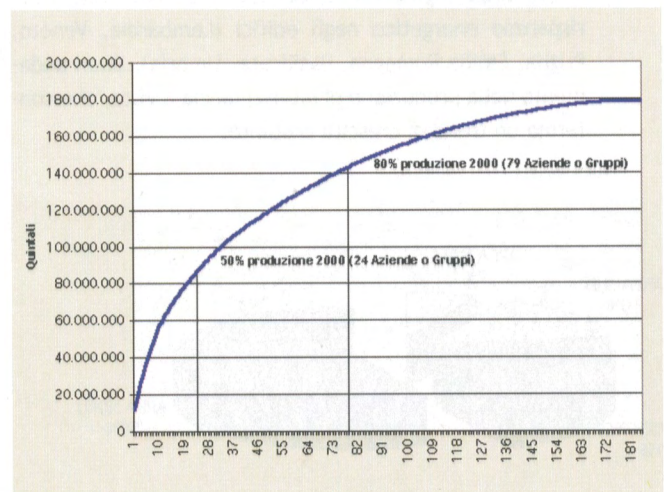


Fig. 1 - Curva di concentrazione (produzione 2000).

Tab. I - Produzione di laterizi in Italia (tonnellate).

TIPOLOGIA DI PRODUZIONE	produzione 1999	produzione 2000	var. %
Mattoni pieni e semipieni	1.365.829	1.414.733	3,58
Foratini e tramezze	3.915.166	4.001.361	2,20
Blocchi per muratura (lat. normale)	1.921.199	2.177.355	13,33
Blocchi per muratura (lat. alleggerito)	2.640.016	3.093.127	17,16
Faccia a vista estrusi	398.233	411.944	3,44
Faccia a vista pasta molle	587.899	577.634	-1,75
Tavelle e tavelloni	569.788	577.079	1,28
Blocchi da solaio per getto in opera	709.169	645.886	-8,92
Blocchi da solaio interposti	2.253.544	2.466.573	9,45
Blocchi da solaio per pannelli	277.238	156.074	-43,70
Tegole	1.102.523	1.167.838	5,92
Coppi	583.002	524.993	-9,95
Fondelli per architravi e travetti tralicciati	186.768	184.514	-1,21
Laterizi da pavimentazione	173.547	179.390	3,37
Pezzi speciali per coperture	19.290	36.380	88,60
Altri pezzi speciali (frangisole ecc.)	41.826	36.403	-12,97
Vasi in terracotta	190.951	221.451	15,97
PRODUZIONE COMPLESSIVA	16.898.700	17.872.735	5,76

NB: nel conteggio non sono stati computati i pannelli da solaio, i travetti in laterocemento, i pannelli per pareti.

LA PRODUZIONE PER TIPOLOGIE

Esaminando le diverse produzioni in dettaglio (tabb. II÷IX) si nota il consistente incremento nella produzione di elementi per muratura in laterizio normale, nonostante la diminuzione del numero degli impianti che nel 2000 hanno prodotto tale tipologia. La variazione positiva è dovuta in grandissima misura al rilevante incremento nella produzione di blocchi per murature portanti, indice di una variazione nelle abitudini progettuali e di cantiere, che evidentemente privilegiano la struttura in muratura portante rispetto a quella puntiforme (travi e pilastri), almeno per una parte dell'edilizia residenziale. Ancora maggiore è l'aumento della produzione di laterizi alleggeriti in pasta, in tutte le aree geografiche (ci si deve isolare tanto dal freddo che dal caldo!), anche in conseguenza delle nuove norme regionali che permettono di non conteggiare i maggiori spessori delle murature realizzati ai fini di un miglioramento del comfort ambientale e del risparmio energetico negli edifici (Lombardia, Veneto, Puglia, Emilia Romagna, Basilicata, Umbria). Buon andamento nella produzione di laterizi faccia a vista, che conferma un trend di crescita costante.

Vale la pena osservare che la tipologia "pasta molle" o "tipo a mano", pur se prevalente rispetto alla tipologia degli "estrusi" (rappresenta infatti il 60% circa dell'intera produzione), nel 2000, dopo anni di costante crescita, ha registrato una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Le variazioni sono di modesta entità, tali da non poter essere lette come una variazione di gusti nell'utilizzo delle diverse finiture del faccia a vista.

Il lieve incremento nella produzione di foratame (2%) e di elementi per solaio (1%) lascia intravedere una riduzione delle quote di questi prodotti. Per quanto riguarda il solaio è interessante notare la variazione nella produzione di elementi per getto in opera, diminuiti in maniera decisa (-9% circa) mentre sono aumentati sensibilmente (9,45%) gli elementi interposti, che però quantitativamente rappresentano il 76% della intera produzione di elementi per solaio. Sono ridotti ormai a quantità minime gli elementi per pannelli. Altro dato significativo, da leggere insieme all'aumento della produzione di elementi interposti, è quello della, pur se contenuta, diminuzione nella produzione di fondelli per travetti tralicciati, che indica una probabile maggiore propensione all'utilizzo dei travetti in precompresso nella realizzazione di orizzontamenti in laterocemento.

Risulta in aumento (1%) la produzione di tavelloni, con piccole variazioni interne tra aree geografiche: la diminuzione nella produzione dell'area Centro è bilanciata dall'aumento nelle aree Sud e Isole, mentre la produzione nell'area Nord è praticamente uguale a quella del 1999, a riprova di una raggiunta stabilità tra domanda ed offerta della particolare tipologia.

Segno complessivo positivo nella produzione di elementi per coperture, in linea con i dati di incremento nella realizzazione di edifici abitativi, anche se all'interno della

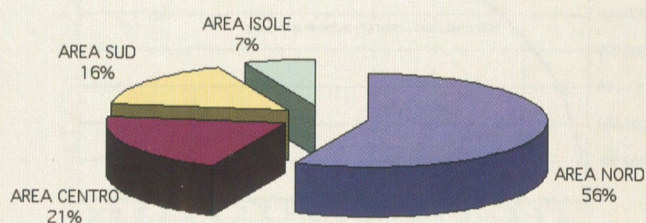


Fig. 2 - Produzione 2000 - Ripartizione per aree geografiche.

Tab. II - Produzione 2000 di laterizi suddivisa per tipologia e regione.

Produzione 2000	Muro normale		Alleggerito		Forati e tramez.		Faccia a vista		Solaio		Tavelloni		Coperture		Altri		Totale 2000		
	N = numero fornaci	N	Tonn.	N	Tonn.	N	Tonn.	N	Tonn.	N	Tonn.	N	Tonn.	N	Tonn.	N	Tonn.	N	Tonn.
REGIONE																			
Piemonte-Liguria	19	507.453	8	182.944	17	306.558	4	70.399	11	305.451	0	0	3	169.785	7	42.000	30	1.584.590	
Lombardia	13	889.934	8	324.491	10	813.355	2	1.200	6	554.526	3	56.100	3	101.238	5	21.915	25	2.762.759	
Triveneto	13	934.940	14	812.325	13	488.447	3	160.000	10	542.416	5	83.918	10	480.618	4	212.015	42	3.714.679	
Emilia-Romagna	10	224.532	12	518.485	6	419.336	6	325.050	9	374.787	3	118.079	4	68.009	3	2.328	29	2.050.606	
AREA NORD	55	2.556.859	42	1.838.245	46	2.027.696	15	556.649	36	1.777.180	11	258.097	20	819.650	19	278.258	126	10.112.634	
Toscana	9	230.593	6	316.874	10	236.102	2	46.300	2	59.767	8	243.255	10	347.346	3	116.710	22	1.596.947	
Marche-Umbria-Lazio	8	256.355	4	163.763	9	377.788	6	279.299	10	533.870	1	25.900	8	434.005	6	36.078	22	2.107.058	
AREA CENTRO	17	486.948	10	480.637	19	613.890	8	325.599	12	593.637	9	269.155	18	781.351	9	152.788	44	3.704.005	
Abruzzo-Molise	6	120.696	4	70.152	5	138.759	1	535	5	151.562	0	0	1	145	1	143	8	482.714	
Campania	4	103.569	3	66.880	4	238.221	2	98.010	3	167.497	0	0	2	630	2	1.647	7	676.454	
Puglia-Basilicata	5	72.883	8	388.086	7	316.129	0	0	6	356.804	0	0	0	0	0	0	13	1.133.902	
Calabria	10	87.630	5	61.461	11	246.376	2	6.600	11	116.151	3	46.044	4	29.154	2	3.730	13	597.146	
AREA SUD	25	384.778	20	586.579	27	939.485	5	105.145	25	792.014	3	46.044	7	29.929	5	5.520	41	2.889.494	
Sicilia	14	77.764	7	61.474	13	208.812	6	2.185	13	165.321	2	3.783	5	98.281	0	678	21	618.298	
Sardegna	5	85.739	7	126.192	7	211.478			6	124.895	0	0	0	0	0	0	6	548.304	
AREA ISOLE	19	163.503	14	187.666	20	420.290	6	2.185	19	290.216	2	3.783	5	98.281	0	678	27	1.166.602	
ITALIA 2000	116	3.592.088	86	3.093.127	112	4.001.361	34	989.578	92	3.453.047	25	577.079	50	1.729.211	33	437.244	238	17.872.735	
Italia 1999	141	3.287.028	88	2.640.016	114	3.915.166	42	948.845	103	3.426.719	30	569.788	51	1.685.525	58	425.613	242	16.898.700	
Variazione 2000/1999		9,28		17,16		2,20		4,29		0,77		1,28		2,59		2,73		5,76	

Tab. III - Elementi per muratura in laterizio normale.

N = numero impianti, tonnellate x 1.000, % riferita alla produzione totale per tipologia.

MATTONI PIENI E SEMIPIENI														
Anno	Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.
1999	44	1.040,7	76,2	13	221,4	16,2	14	93,9	6,9	14	9,8	0,7	85	1.365,8
2000	44	1.108,2	78,3	11	211,7	15,0	14	85,8	6,1	9	9,0	0,6	78	1.414,7
BLOCCHI PER MURATURE														
Anno	Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.
1999	46	1.223,2	63,7	17	258,1	13,4	25	265,8	13,8	21	174,1	9,1	109	1.921,2
2000	50	1.448,8	66,5	14	275,2	12,6	32	298,9	13,7	19	154,4	7,1	115	2.177,3

Tab. IV - Elementi per muratura in laterizio alleggerito in pasta.

N = numero impianti, tonnellate x 1.000, % riferita alla produzione totale per tipologia.

Anno	NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.
1999	41	1.551,9	58,8	11	419,5	15,9	21	502,3	19,0	15	166,5	6,3	88	2.640,0
2000	42	1.838,2	59,4	10	480,6	15,5	20	586,5	19,0	14	187,6	6,1	86	3.092,9

tipologia la produzione di tegole (che rappresenta il 67% della produzione totale dello specifico comparto merceologico) registra un aumento del 6% circa, mentre quella dei coppi una diminuzione del 10% circa.

Ancora aumento, infine, nella produzione di laterizi per pavimentazione, pezzi speciali e vasi in terracotta, con questi ultimi che rappresentano circa il 50% del totale.

Alla luce di queste variazioni si può quindi tentare di tracciare un quadro anche delle tipologie edilizie realizzate: aumento di edifici di piccolo-medio volume, costruiti in muratura portante, con pareti esterne in monostrato, spesso in laterizio alleggerito in pasta; aumento delle realizzazioni di pregio, rifinite in laterizio faccia a vista.

Tab. V - Elementi faccia a vista.

N = numero impianti, tonnellate x 1.000, % riferita alla produzione totale per tipologia.

ESTRUSI															
		Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
Anno	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	
1999	6	185,8	52,1	5	135,5	38,0	1	35,1	9,8	3	0,4	0,1	15	356,8	
2000	7	212,6	55,8	6	132,2	34,7	1	34,8	9,1	2	1,3	0,3	16	380,9	

IN PASTA MOLLE															
		Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
Anno	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	
1999	11	333,6	56,7	5	202,4	34,4	4	51,6	8,8	1	0,3	0,1	21	587,9	
2000	11	344,0	59,6	5	192,8	33,4	3	39,9	6,9	1	0,9	0,2	20	577,6	

PRESSATI															
		Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
Anno	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	
1999	1	6,5	15,7	1	9,7	23,4	1	12,5	30,2	1	12,7	30,7	4	41,4	
2000	0	0,0		1	0,8	2,6	2	30,0	97,4	0	0,0		3	30,8	

Tab. VI - Elementi forati e tramezze.

N = numero impianti, tonnellate x 1.000, % riferita alla produzione totale per tipologia.

		NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
Anno	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	
1999	45	2049,3	52,3	18	608,6	15,5	27	813,5	20,8	24	443,8	11,3	114	3.915,2	
2000	46	2027,7	50,7	19	613,9	15,3	27	939,5	23,5	20	420,3	10,5	112	4.001,4	

Tab. VII - Elementi per solai.

N = numero impianti, tonnellate x 1.000, % riferita alla produzione totale per tipologia.

GETTO IN OPERA															
		Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
Anno	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	
1999	20	224,4	31,6	8	98,2	13,8	16	286,0	40,3	13	100,6	14,2	57	709,2	
2000	21	286,2	44,3	7	150,5	23,3	15	127,9	19,8	12	81,3	12,6	55	645,9	

INTERPOSTI															
		Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
Anno	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	
1999	31	1.004,6	44,6	10	500,6	22,2	19	550,5	24,4	13	197,8	8,8	73	2.253,5	
2000	31	1.221,7	49,5	9	388,6	15,8	17	664,0	26,9	13	192,2	7,8	70	2.466,5	

PER PANNELLI															
		Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
Anno	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	
1999	11	233,1	84,1	3	26,6	9,6	0	0,0	0,0	1	17,5	6,3	15	277,2	
2000	7	129,4	82,9	2	11,3	7,2	0	0,0	0,0	2	15,3	9,8	11	156,0	

I FATTURATI ED I MARGINI

Il fatturato del settore è aumentato, per l'effetto combinato di volumi e prezzi, di circa il 13% portandosi attorno ai 2200 miliardi di lire. Il buon andamento dei fatturati non ha però potuto dispiegare tutte le sue potenzialità sui margini delle imprese. L'aumento dei costi ope-

rativi nel 2000 ha infatti fermato la tendenza al recupero dei margini operativi in atto da alcuni anni. I maggiori prezzi di vendita non sono stati sufficienti a contrastare i rincari dell'energia, impedendo al settore di compiere un altro passo avanti verso una situazione di redditività soddisfacente.

Tab. VIII - Tavelloni.

N = numero impianti, tonnellate x 1.000, % riferita alla produzione totale per tipologia.

Anno	NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.
1999	11	253,0	44,4	9	280,9	49,3	4	28,2	5,0	5	7,7	1,3	29	569,8
2000	11	258,1	44,7	9	269,1	46,6	3	46,1	8,0	2	3,8	0,7	25	577,1

Tab. IX - Elementi per coperture.

N = numero impianti, tonnellate x 1.000, % riferita alla produzione totale per tipologia.

TEGOLE PIANE: PORTOGHESI, MARSIGLIESI, OLANDESI ECC.														
Anno	Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.
1999	11	380,3	34,5	16	636,8	57,8	3	17,4	1,6	2	68,0	6,2	32	1.102,5
2000	11	438,9	37,6	16	642,3	55,0	2	17,3	1,5	2	69,3	5,9	31	1.167,8

COPPI														
Anno	Nord			Centro			Sud			Isole			Totale	
	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.	%	N	Tonn.
1999	15	401,2	68,8	8	145,0	24,9	5	8,9	1,5	5	27,9	4,8	33	583,0
2000	14	350,5	66,8	7	132,9	25,3	5	12,5	2,4	5	29,0	5,5	31	524,9

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NEL 2001

È atteso per l'anno in corso un ridimensionamento della crescita del settore: la previsione, per il 2001, di uno sviluppo più contenuto delle costruzioni è condivisa da tutte le analisi settoriali prodotte dai principali centri di ricerca e trova una sua conferma nell'indebolimento nel corso del 2000 del tasso di incremento dei volumi di investimento calcolati su base trimestrale. Secondo le valutazioni dell'ANCE (Associazione Nazionale dei Costruttori Edili), gli investimenti in costruzioni ammontano nel 2001 a 189.759 miliardi di lire, presentando incrementi del 5,1% in valore e del 2,5% in quantità.

L'EDILIZIA ABITATIVA

In particolare, gli impieghi in abitazioni risulteranno pari a 102.379 miliardi di lire. In termini percentuali si assisterà ad un incremento nominale pari al 4,6% che, in presenza di una variazione dei prezzi prevista nella misura del 2,5%, sottintende un aumento del 2,1% in quantità. Verranno destinate a questa tipologia di investimenti 4.505 miliardi in più rispetto al 2000; di questi, 2.113 miliardi sono destinati alla realizzazione di nuove abitazioni e 2.392 miliardi alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

La nuova edilizia abitativa

Il valore degli investimenti in nuove abitazioni risulterà pari a 47.420 miliardi di lire, registrando aumenti del 4,7% in valore e del 2,1% in termini reali.

Per gli investimenti in nuove abitazioni si stima una crescita più sostenuta rispetto all'anno precedente, imputabile ai maggiori livelli delle iniziative progettate nel biennio 1999-2000, la cui messa in cantiere, però, ha subito dei ritardi per effetto del peggioramento dei mutui edilizi.

Il rinnovo

Gli investimenti nella riqualificazione del patrimonio abitativo ammontano a 54.959 miliardi di lire, presentando incrementi del 4,6% in valore e del 2,0% in quantità.

LA PRODUZIONE DI LATERIZI

È previsto un aumento di produzione attorno al 3-4%, con segno positivo per tutte le tipologie.

I margini

Il 2001 sarà l'ultimo anno in cui il recupero dei margini sarà favorito dalla crescita della domanda. Dal 2002 la possibilità di aumento dei margini e della redditività saranno nuovamente affidate alla razionalizzazione dell'offerta. Qualche sostegno in questo senso potrà provenire dal lento rientro dei prezzi dell'energia su cui dovrebbe agire anche il processo di liberalizzazione del gas e dell'energia elettrica.

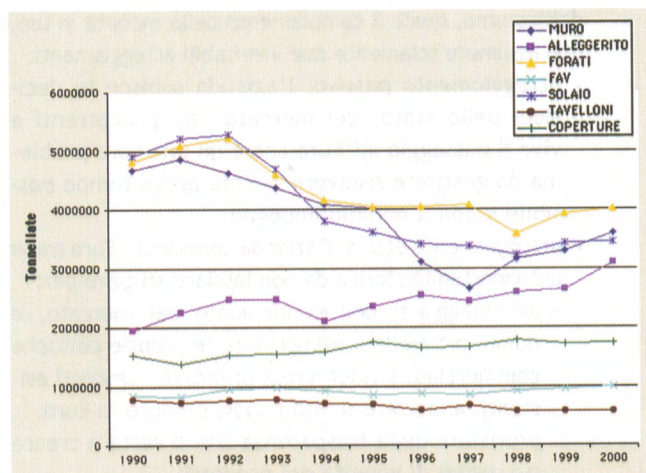


Fig. 3 - Produzione di laterizi 1990-2000.